GAZZETTA DI MANTOVA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1664

Lo scenario

Cresce l'export Mantova-Iran Ma ora si teme l'effetto guerra

• Il manager: «Pesano i controlli ai flussi commerciali come le rotte marittime e l'inflazione»

CAMILLA SORREGOTTI

Se è vero che il valore delle esportazioni dalla provincia di Mantova verso l'Iran, nel primo trimestre del 2025, è aumentato rispetto allo stesso periodo nel 2024, è anche vero che il conflitto tra Iran e Israele potrebbe complicare i rapporti commerciali tra il nostro territorio e la Repubblica islamica.

I rapporti commerciali Nel 2025 le esportazioni mantovane in Iran valgono 681.039 euro

Il valore dell'export

Gli ultimi dati resi noti dall'Istat dicono che nei primi tre mesi di quest'anno vale 681.039 euro l'export dal Mantovano all'Iran, in aumento del 55,9% rispetto allo stesso periodo del 2024, quando valeva 436.636 euro. La categoria merceologica maggiormente esportata è quella dei prodotti dell'attività manifatturiera. Nello specifico, gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, il cui export vale 440.311 euro, anche questo in netto aumento rispetto ai primi 3 mesi del 2024, quando valeva 195.579 (+125,1%) . Seguono i macchinari e gli apparecchi n.c.a, ossia quelli di impiego generale, ma anche quelli agricoli e per la deformazione dei metalli (171.728 euro) e i prodotti alimentari, le bevande e il tabacco (65.340 euro).

I dati
Cresce del 55,9% l'export sul 2024 soprattutto gli articoli chimico medicinali

In allerta

Dati positivi, insomma, che però potrebbero subire variazioni nel medio-lungo periodo. A dirlo è Alberto Bertini, consulente mercati esteri, specializzato in Medio Oriente, dell'azienda di marketing internazionale Monteluna, che però sottolinea che «il rapporto tra l'Italia e l'Iran è storico. Siamo il loro dodicesimo fornitore e il secondo Paese in Europa, dopo la Germania, per scambio merci. L'Iran è un Paese con un'economia tutto sommato stabile e caratterizzato da una popolazione molto colta e soprattutto con una gran voglia di riconnettersi al mondo, poiché si sente, ed è, isolata. È chiaro che qualsiasi guerra si porti dietro delle conseguenze negative. Non si possono fare previsioni precise, ma nella peggiore delle ipotesi potrebbero deteriorarsi i rapporti commerciali, oppure l'Iran potrebbe subire un impoverimento e di conseguenza avere meno disponibilità economica per mantenere i livelli di import ed export attuali».

Le complicazioni

Al momento gli scambi commerciali tra la nostra nazione - e nello specifico anche Mantova - e l'Iran vedono delle complicazioni «dovute soprattutto a un maggiore controllo dei flussi commerciali e delle rotte marittime - sottolinea Bertini - ad un'inflazione molto alta e al congelamento dei canali finanziari. Non ultimo, l'Italia ha rapporti stretti con Paesi vicini a Israele e questo, ora, non migliora la situazione. Sicuramente eravamo più tranquilli qualche settimana fa».